



## Strumenti utilizzati

- **Le Scale Bayley III** (*Bayley, 2006*)
- **Quest. sullo sviluppo comunicativo e linguistico QSCL** (*Camaioni, 2008*)
- **Le scale di sviluppo Socioemozionale di Lewis** (*Lewis e Michalson, 1983*)
- **Scale di Valutazione del Sistema Interattivo Caregiver-Bambino** (*Speranza, et al. 2010*):
  - 3 al caregiver (Sensibilità, Interferenza e Stato Affettivo)
  - 3 al bambino (Comportamenti di Autoregolazione, Coinvolgimento Interattivo e Stato Affettivo)
  - 1 alla qualità dello scambio diadico (Cooperazione)

# Protocollo di gioco osservato fra bambino e caregiver

- Gli scambi interattivi sono stati osservati attraverso situazione interattive di gioco tra caregiver e bambini sia a CASA che all'Asilo Nido



***gioco libero,***



***gioco strutturato,***



***gioco con bolle di sapone***

- Emerge l'immagine di un bambino con Sindrome di Down competente nelle diverse relazioni, con un'espressività orientata più al versante delle emozioni positive e impegnato "attivamente" in un rapporto diadico con la figura anche del caregiver educatore, che non coinvolto emotivamente come i genitori, riesce a collocarsi come un mediatore sensibile e cooperativo.





## Condividere le osservazioni “insieme” ha permesso di :

Migliorare  
le relazioni e la  
comunicazioni



Agevolare lo sviluppo di competenze relazionali,

Condividere  
Le esperienze nei  
diversi contesti



Svolgere una azione di osservazione consapevole

Progettare un  
lavoro comune



Programmare insieme alla Famiglia e ai servizi un  
percorso educativo condiviso



## Nello specifico:

- Lo spazio dedicato ai genitori, ha consentito di costruire un'immagine più reale di bambino che tenesse conto sia degli aspetti dello sviluppo individuati dagli operatori sia degli aspetti educativi individuati dai genitori con il confronto con i nidi.
- Le famiglie sono state accompagnate dagli operatori dell'Aipd nel percorso di inserimento al nido con gruppi di sostegno alla genitorialità.
- Le considerazioni emerse dai genitori nei gruppi di sostegno su tematiche ricorrenti, come lo sviluppo, l'autonomia del bambino, le emozioni, hanno offerto ulteriori spunti per la programmazione delle attività che gli educatori hanno concordato con i genitori nel loro progetto educativo.
- La presenza ai "GLH" dei genitori e degli operatori dell'Associazione, ha consentito di migliorare il livello di comunicazione tra le varie parti interessate e di programmare attività educative condivise.



## Risultati

### *Per I bambini con SD*

*Potenziamento delle competenze comunicative , relazionali*

### *Per le Famiglie*

*Maggiore consapevolezza delle proprie risorse, sia in termini di competenze genitoriale sia in termini di individuazione di strategie relazionali con il proprio bambino*

### **Asilo**

*Potenziare le prassi educative e le procedure osservative per i bambini con SD, per migliorare la programmazione educativa*



*Potenziare le capacità comunicative e relazionali permette di realizzare un percorso di sviluppo più armonico e continuativo nel tempo.*